

Friuli-Venezia G: dibattito alla Camera

La legge istitutiva della Regione Friuli-Venezia Giulia è finalmente giunta in discussione alla Camera dei deputati, nella seduta di lunedì scorso, dopo una battaglia che ha impegnato per anni le forze più democratiche del Parlamento e nella regione.

La prima proposta di legge istitutiva della Regione venne presentata dal compagno Beltrame all'inizio della presente legislatura; ad essa fecero seguito analoghe proposte socialiste e democristiane. Il 2 dicembre 1959, la commissione Affari costituzionali iniziò la discussione delle varie proposte, nominando un comitato ristretto che non pervenne mai alla redazione di un testo unitario. L'ostruzionismo delle destre e di una parte della DC riuscì, quindi, a rinviare l'esame del provvedimento per almeno tre anni.

Finalmente, nel corso delle ultime settimane, una vivace battaglia parlamentare condotta dai comunisti e che ha trovato adeguata rispondenza in ampie iniziative unitarie nella Regione, ha costretto la DC a uscire dal suo ostruzionismo. Si è giunti così alla nomina di un comitato ristretto che in una settimana ha fatto il lavoro che non era stato portato a termine in tre anni, e che ha finalmente presentato alla Camera un testo unitario sul quale può iniziare la discussione.

Il testo si compone di otto titoli e di 71 articoli, che fissano la costituzione della Regione, i suoi poteri legislativi ed amministrativi, ne definiscono gli organi (Consiglio regionale, Giunta e presidente) e le relative attribuzioni, le finanze, il demanio e il patrimonio, i controlli statali sulla amministrazione regionale e i rapporti tra Stato e Regione.

Il Friuli-Venezia Giulia è l'unica fra le cinque regioni a statuto speciale previste dalla Costituzione che ancora non è stata istituita. La decima norma transitoria ne sospende infatti la attuazione evidentemente in attesa di una sistemazione del problema di Trieste e del confine orientale. Ma l'accordo di Londra del 1951 (il cosiddetto memorandum d'intesa) che divideva il territorio di Trieste in due zone, A e B, e ne assegnava rispettivamente all'Italia ed alla Jugoslavia, sembrava rendere possibile la costituzione della Regione, nella quale verrà incorporata quella parte della Venezia Giulia che è amministrata dall'Italia. La regione avrà per capoluogo la città di Trieste, secondo le proposte della Commissione, sarà ripartita (art. 12) in cinque circoscrizioni elettorali corrispondenti ai circondari dei tribunali esistenti (Trieste, Gorizia, Udine, Tolmezzo e Pordenone) con la assegnazione di un consigliere «ogni 20.000 abitanti».

Attraverso questa strutturazione sono state accantinate le proposte di assegnare poteri legislativi alle province e quella di creare la provincia di Pordenone, istituita quest'ultima dalla istituzione di un decentramento statale, regionale e provinciale. I poteri legislativi regionali, si estendono (articolo 4 e segg.) su circa 70 materie, tra cui l'agricoltura e foreste, gli usi civici, l'industria e commercio, viabilità, urbanistica, ecc.

E' opportuno infine accennare alla controversa questione della finanza regionale. Per il funzionamento della regione e da prevedersi una spesa di circa 14 miliardi per il primo esercizio, che sarà anche coperta da un incentivo rispetto a zone in gran parte depresse. Tali mezzi dovrebbero essere reperiti (art. 48, 49 e 50) attraverso la creazione di una finanza autonoma regionale, con riscossione di aliquota su imposte erariali regionali. Tali misure non hanno però finora il consenso del governo, nonostante il rapporto Rocchetti le abbia dichiarate, a nome della commissione, «non dimotivabili».

Inoltre, è previsto un contributo modesto del contributo dello Stato nella misura di 4 miliardi annui. Un altro aspetto della legge è rappresentato dalla particolare previsione di Trieste: per questa città è previsto il mantenimento del contributo annuo finora versato dallo Stato (14 miliardi).

La Camera, ascoltata la relazione dell'on. Rocchetti, ha rinviato la discussione sull'argomento ad altra seduta.

Senato

«Giudizio direttissimo»: nuova legge

Nelle sedute di lunedì, martedì e mercoledì il Senato ha approvato il bilancio del Lavoro e due disegni di legge sul giudizio direttissimo e sui diritti antidumping. Comunisti e socialisti hanno inoltre temporaneamente rinviziato la manovra di legge a modificare le leggi sul referendum popolare già approvate dalla Camera e quindi a impedire l'entrata in vigore dell'attuale legislatura: su richiesta delle sinistre, infatti, la discussione dei disegni di legge è stata rinviata dall'aula alla commissione competente.

Nel discorso conclusivo del dibattito sul bilancio del Lavoro, il ministro BERTINELLI si è, tra l'altro, dichiarato contrario a una sospensione dell'esazione dei contributi sindacali in agricoltura, dicendosi però favorevole a una loro riduzione del 50 per cento, mentre tutta la materia verrà riesaminata dopo la pubblicazione della sentenza della Corte costituzionale sulla questione. Dopo aver ammesso la gravità dell'aumento degli infortuni sul lavoro (nel '61 si è avuto un aumento del 15 per cento degli infortuni mortali rispetto al '60), il ministro ha annunciato che «si sta studiando» l'istituzione di comitati aziendali di sicurezza. L'on. Bertinelli ha quindi avvertito che le prossime «conferenze triangolari» esamineranno i problemi relativi all'applicazione delle norme costituzionali a tutela del lavoro, della libertà del lavoro e dell'attività sindacale. Verrà tra l'altro posta la questione dello inasprimento delle sanzioni penali per le inosservanze della legge sul lavoro.

Una discussione animata si è sviluppata sui disegni di legge che tentano la possibilità di sottoporre ad un giudizio direttissimo. Il compagno CAPALAZZA, i socialisti PICCHOTTI e OTTOLENGHI e il valdostano CIABOD si sono opposti al testo che, in un primo tempo, era stato presentato dalla maggioranza, e che non offriva sufficienti garanzie di tutela dei diritti dell'imputato. Su quel testo era invece d'accordo il fascista NENCIONI.

Si è quindi giunti a un certo accordo tra i gruppi, per cui il testo è stato notevolmente migliorato. In esso si stabilisce che si può procedere per giudizio direttissimo, soltanto qualora il presidente della Commissione non siano necessarie indagini di pianificazione statale, e che non offra sufficienti garanzie di tutela dei diritti dell'imputato. In seguito a tale modifica dei disegni di legge, i comunisti si sono astenuti nella votazione finale, mentre i socialisti hanno votato a favore, insieme con la maggioranza.

E' stata infine approvata dalla maggioranza una legge che consente al governo di reagire a eventuali pratiche di dumping nell'ambito del MEZ. Il ministro ha affermato che l'approvazione non verrà applicata in senso protettivo a vantaggio di prodotti nazionali che presentino costi maggiori della concorrente produzione estera.

Il Senato tornerà a riunirsi lunedì 25 prossimo per discutere le interpellanze e le interrogazioni sulle attività delle organizzazioni neofasciste.

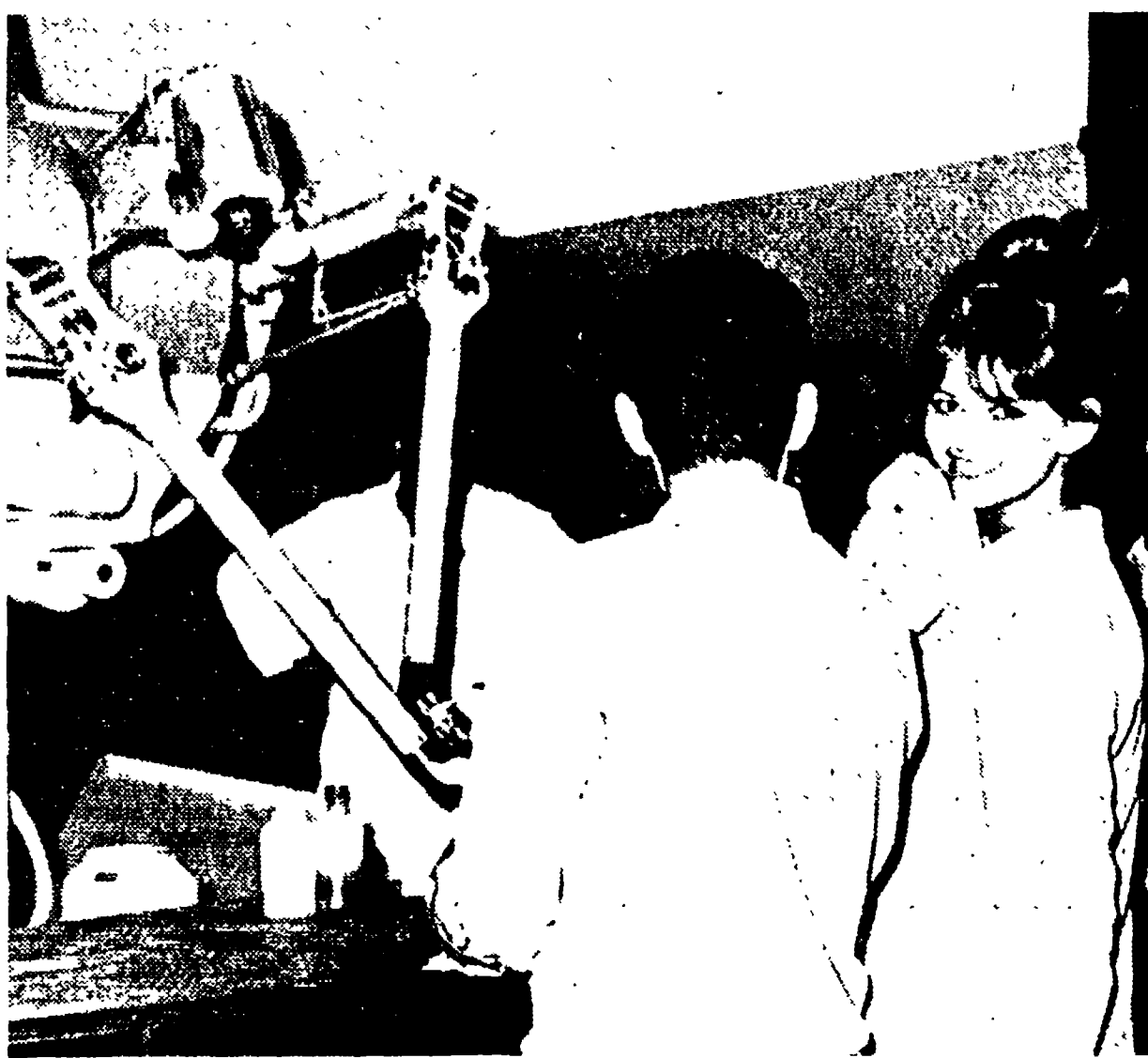
La Camera dei deputati veneziana ha adottato una risoluzione nella quale denuncia l'esistenza di una «seria minaccia alla sua integrità e indipendenza» da parte del presidente Betancourt.

La dichiarazione, riferendosi a dichiarazioni pubbliche e a decisioni del presidente, afferma che questi sta cercando di presentare la Camera all'opinione pubblica come la responsabile dei moti insurrezionali di Carupano e di Puerto Cabello, e contemporaneamente, di alterare il rapporto di forze parlamentari attraverso arresti.

Considerando che la sospensione dei diritti costituzionali e delle sessioni parlamentari continua a tempo indeterminato, la Camera fa appello a tutti i cittadini affinché appoggino e la sua lotta per l'esistenza e agiscano per restaurare la legalità costituzionale. A sua volta il presidente dell'Unione repubblicana democratica Jovita Villalba ha dichiarato che il suo partito non permetterà a Betancourt di realizzare un colpo di mano contro il potere legislativo. Intanto nel paese continuano gli attentati e la guerra.

Entro il 1967

La teleselezione in tutta Italia



Sono in corso nell'Aula magna del Palazzo dei Congressi, all'EUR di Roma, i lavori del «Congresso dell'elettronica», una delle manifestazioni scientifiche organizzate dalla IX rassegna internazionale elettronica e nucleare.

I temi in discussione sono cinque: «L'elettronica in medicina e in biologia», «L'automazione industriale», «Telecollegamenti per mezzo di satelliti artificiali», «Amplificatori a basso rumore», «Possibilità del laser».

Nella seduta inaugurale, presieduta dal premio Nobel prof. Daniele Bovet, ha parlato il ministro delle telecomunicazioni Corbellini, il quale ha annunciato per la fine del 1967 l'attuazione del nuovo programma di sviluppo telefonico, per una spesa di cento miliardi di lire. Entro tale periodo, l'Italia di sopra di 25 mila circuiti in luogo dei 9 mila attuali, il che consentirà l'uso della teleselezione anche tra i centri tra loro più lontani.

La prima relazione in programma è stata svolta dal prof. W. K. Zworykin, un russo naturalizzato americano, detto anche il «padre della televisione»; sullo stesso tema ha poi parlato l'ingegner Polonki, della Compagnia generale francese di radiotelegrafia.

Nella foto: l'attrice Claudia Cardinale osserva curiosa un «Mascot 1», il servomoltiplicatore costruito dal laboratorio ingegneristico e servomeccanici reattori del CNEN, esposto alla Rassegna.

Spagna
Chiesti 20 anni per il rev. Bailos che appoggiò i minatori

MADRID, 20. Si è aperta stamane a Madrid il processo contro il reo spagnolo, che prese posizione in favore dei minatori delle Asturie e contro le repressioni fasciste. Il reverendo Bailos, quale è accusato di «ribellione di propaganda clandestina, di strage al capo dello Stato e di incitamento a «diarisme», è comparso davanti al tribunale militare della prima regione. Il pubblico ministero, nella sua requisitoria, ha chiesto per l'imputato 20 anni di carcere, l'espulsione da ogni territorio spagnolo e la dichiarazione di «impunito» di lui e dei suoi complici.

Brasilia

Messaggi tra Krusciov e Goulart

L'arrivo a Brasilia dell'ambasciatore sovietico Ija Cernisevich ha offerto l'occasione per lo scambio di messaggi tra il primo ministro Krusciov e il presidente Goulart.

Invitando il suo ambasciatore nel più grande paese dell'America latina, il governo sovietico — dice il messaggio di Krusciov — è spinto dal desiderio del massimo sviluppo delle relazioni di amicizia e collaborazione con il Brasile. Il governo sovietico — prosegue il documento — è profondamente convinto e che esistono grandi possibilità di sviluppare i rapporti politici, economici, culturali e altri legami tra l'URSS e il Brasile.

«Ricordo con grande piacere le franche e amichevoli conversazioni che abbiamo avuto con lei, signor presidente, sul suolo sovietico», scrive Krusciov.

«Il Brasile, al pari dell'URSS, è per l'osservanza dei rapporti internazionali del principio di non ingerenza nei vicendevoli affari interni, per il diritto dei popoli all'autodeterminazione». Le posizioni dell'Unione Sovietica e del Brasile coincidono anche su alcuni altri importanti problemi del momento che sono di grande importanza per il mantenimento e il consolidamento della pace universale. Nella sua risposta il presidente Goulart scrive: «Noi, con piacere la vostra fiducia per la possibilità di collaborazione fra l'URSS e il Brasile nel campo politico, economico e culturale». Goulart dichiara che «la coesistenza e la sola via che porta l'umanità ad un felice avvenire». Egli esprime la speranza che «tutti i paesi del mondo, e in particolare le cosiddette potenze nucleari, si renderanno conto della loro responsabilità per il mantenimento della pace».

Bertrand Russell: disarmo o suicidio

La visita in Italia di Kossighin



Alexei Kossighin, ministro degli Esteri dell'URSS, con il presidente della Repubblica, il presidente del Consiglio, il presidente della Camera e il presidente del Senato.

Il primo vicepresidente del Consiglio dei ministri della Unione Sovietica, Alexei Kossighin, giunto l'altro giorno a Roma con un «Jiunsein 18» per l'annunciata visita di dieci giorni nel nostro paese. Quando è partito in quadriglio per Rimini e poi ha raggiunto Ravenna dove ha visitato l'ANIC. Successivamente è partito per Milano dove ha visitato la Pirelli. Poi ha lasciato la capitale lombarda diretto a Napoli.

L'itinerario del viaggio di Kossighin, che è accompagnato dal presidente del Comitato statale per la chimica, Fiodorov, dal vice presidente della Commissione statale, Strokina, e da esperti, nonché dall'ambasciatore dell'URSS a Roma, Semion Kozzyrev, comprende anche visite a Torino, Venezia e ad altre città.

Giungendo a Roma, in una dichiarazione ai giornalisti, Kossighin, dopo aver ribadito il compiacimento del governo dell'URSS e di Krusciov per il successo della mostra industriale italiana a Mosca, e dopo aver ricordato l'approvazione che questi hanno dato ai contatti di affari stabiliti con industriali italiani, ha aggiunto: «Molto si può ancora fare e siamo convinti che i prossimi incontri e contatti personali dischiuderanno nuove possibilità per il rafforzamento dei rapporti economici sovietico-italiani, per l'ulteriore sviluppo degli scambi fra i nostri due paesi e per l'interesse sia dell'URSS che dell'Italia».

Kossighin, il giorno 18, è stato ricevuto in udienza dal Presidente della Repubblica, al quale ha consegnato un messaggio di saluti di Nikita Krusciov. All'incontro erano presenti, per parte sovietica, anche l'ambasciatore Kozzyrev, per parte italiana il sottosegretario Russo e il consigliere diplomatico del Presidente, Sensi. Successivamente, Kossighin, accompagnato da Kozzyrev, s'è incontrato con l'on. Fanfani. Anche al premier, Kossighin ha consegnato un messaggio di Krusciov.

Nella foto: Alexei Kossighin a Fluminio, con Mattel (a destra) e Kozzyrev (dietro). All'aerostazione erano anche i sottosegretari Storehi e Giavandri notizi.

Canada
Sconfitta dei conservatori

OTTAWA, 20. Grave sconfitta del partito conservatore nelle elezioni generali di lunedì. Infatti, il partito del primo ministro DeLofer ha perso 91 seggi e il presidente del Parlamento, l'opposizione liberale, invece ha conquistato 47 seggi. Il partito del Credito sociale (di estrema destra) che non aveva alcun seggio ne ha conquistato 20, mentre il «Nuovo partito democratico» (che ha raccolto anche i voti dei comunisti) ha guadagnato 9 seggi. Ma ecco la nuova composizione del parlamento: conservatori 117; liberali 96; credito sociale 30; nuovo partito democratico 18. Il minimo richiesto per avere la maggioranza è di 131 seggi.

MOSCA, 20. «Il problema del disarmo è un problema di vita o di morte», ha dichiarato Bertrand Russell a un gruppo di giornalisti sovietici. «Senza disarmo — ha aggiunto — il vecchio filosofo britannico — un risultato disastroso è fatale. Per questo, l'accordo è più che mai indispensabile». Durante l'incontro, che fu a Zhitkov, Russell ha ricordato la visita da lui compiuta in Russia quarantadue anni fa e la interessante conversazione che lui aveva, in quell'occasione, con Lenin.

Disutando con Lenin al Cremlino in quella memorabile giornata estiva del 1920, Russell sentì la sua grande forza e provò per essa un senso di rispetto, ma sperò fermamente che il vecchio mondo potesse vincere «il suo giovane e pericoloso rivale, la Russia sovietica». Ora, i tempi sono mutati e queste speranze sono andate gradualmente dissipandosi. Il giovane mondo socialista si è rafforzato, esteso ed è cresciuto, mentre le posizioni del vecchio mondo si sono indebolite. Le parole di Klauswitz, secondo cui la guerra e la continuazione con mezzi militari della politica «non sono più una via assoluta». Neppure nucleare, infatti, non è più possibile conseguire fini politiche per mezzo della guerra.

Perché, Russell, pur restando un avversario del marxismo, è deciso a battere per un accordo di disarmo generale e totale, e, nota la Pravda, «è su questa strada che noi lo incontriamo come un compagno di lotta». Ai giornalisti sovietici, egli ha espresso la fiducia che la campagna per il disarmo diventerà «una forza irresistibile».

Il filosofo britannico non andrà a Mosca, al congresso per il disarmo, perché la sua salute è troppo malferma. Invierà tuttavia un discorso registrato, e in tal modo «farà ascoltare la sua voce, malgrado le minacce di Gaitskell».

CALVIZIE

FORFORA - PRURITI DELLA CUTE - PERDITA DI CAPELLI

non sono più problemi per UOMINI e DONNE

Chiedete i prospetti gratuiti scrivendo il vostro indirizzo in stampatello a:

ISTITUTO HAUSER
Casella postale 172, Zurigo 50 (Svizzera)

PAGAMENTO DOPO LA CONSEGNA DEL PRODOTTO

Avvisi Economici

1) COMMERCIALI L. 50
BATELLI MATERASSI, articoli rifinitissimi gomma-plastica Riparazioni garantite Lupa 4/A

2) ASTE E CONCORSI L. 50
A VIA PALERMO 85 - SVENDESI: Mobili, Tappeti, Lampadari, Minuterie - Colonne - Salotti - Armadi - Scrivanie - Frigoriferi - Televisioni, eccetera. Nel Vostro Interesse visitate!!!

3) AUTOMOBILI L. 50
AUTONOLEGGIO RIVIERA
Prezzi giornalieri feriali:
FIAT 500 N L. 1.250
BIANCHINA L. 1.350
BIANCHINA 4 posti L. 1.450
FIAT 500 N Giard L. 1.500
BIANCHINA Panor L. 1.500
FIAT 750 L. 1.800
BIANCHINA Spider L. 1.700
FIAT 600 L. 1.700
DAUPHINE Alfa R. L. 2.200
2 LUXE L. 2.200
ORDINE Alfa R. L. 2.300
ANGIA di LUXE L. 2.400
FIAT 1100 LUXE L. 2.600
FIAT 1100 EXPORT L. 2.600
GULETTA Alfa R. L. 3.000
FIAT 1300 L. 3.000
FIAT 1500 L. 3.200
FIAT 1600 L. 3.500
FORD COUNSUL 315 L. 3.600
FORD 2300 L. 3.600
Telefon: 020-942-425-624-420-819

4) OCCASIONI L. 50
FRIGORIFERI di tutte le marche garantite da L. 35.000 in più. Pagamenti anche a 100 lire per volta senza anticipi. SANCCI RAMO Via Boninelli, 2r. - Via Raffaello Sanzio, 6/8.

5) LEZIONI-COLLEGI L. 50
STENODATTILOGRAFIA Ste-nografica - Dattilografia 1.000 mensili - San Gennaro al Vomero 20 - Napoli

VACANZE LIETE

CATTOLICA - Pensione GEMMA - Via Giorgio Bruno, 15. Trattamento familiare - Prezzi in luglio L. 1.000 - in agosto L. 1.000.

RICCIONE - Pensione Giovinetti - Viale Ferraris 1 - 100 mt. dal mare, confortevole - ottima cucina - giugno-settembre 1100 - 1-10 luglio 1000 - 11-20 luglio 1200 - 21 luglio 1300 - 21 agosto 1700 - 21-30 agosto 1700 tutto compreso. Gestione propria.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio medico per la cura delle «sue» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia), deficitaria ed anormale sessuale.

Visite pre-matrimoniali Dott. P. MORO, 110, ROMA - Via Volturno 18 int. 3 (Stazione Termini).

Orario: 9-13-16-18 eccetto il sabato pomeriggio e i festivi fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Telef. 47476. A. Con Roma 1919 del 21-11-1961

PRETURA DI ANZIO

ESTRATTO DI SENTENZA OD ORDINANZA PENALE

Il Pretore di Anzio, nel giorno 16 maggio 1962, ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale CONTRO Manteliano Liliana di Cesare e di De M. Assommo, arrestato il 15 marzo 1932, rinvolti a Nettuno.

IMPUNITA

1) del reato p. e p. dall'art. 513 c.p. per aver venduto latte scremato ed annacquato al 5%.

2) della contravvenzione agli artt. 13, 23, 31 reg. 9 maggio 1929 n. 994 per aver venduto detto latte mancante dei relativi requisiti organo letici.

Nettuno, il 2-10-1961.

(Omissis)

Condanna la predetta per i reati in epigrafe a L. 10.000 di multa per il n. 1 e L. 10.000 di ammenda per il n. 2. Sospensione condizionale della pena. Ordina la pubblicazione, per estratto, e per una sola volta della sentenza sui giornali L'Unità ed il Gazzettino del Lazio.

Anzio, il 15-6-1962

Il Cancelliere
Capo dirigente
(Ceseppe Strati)

CHIMICIA PLASTICA ESTETICA

Effetti del viso e del corpo, macchie e tumori della pelle, DEFLAZIONE DEFINITIVA

Dr. USAI Roma, V.le S. Buozzi 49 Appuntamento L. 877.385